



Punto chiave - Nel Vangelo di questa XXIII domenica del Tempo Ordinario Gesù rivolge ai discepoli un prezioso annuncio: ciò che gli uomini legheranno nel nome del Signore qui in terra sarà legato anche in cielo e ciò che scioglieranno nel Suo nome in terra sarà sciolto anche in cielo. Dio, dunque, non tratta gli uomini come semplici esecutori della Sua volontà. Noi possiamo scegliere, liberamente e consapevolmente, se ascoltare la parola di Dio e farcene "sentinella", secondo l'immagine presente nella Prima Lettura. Ciò dà al figlio dell'uomo un potere enorme, ma anche una grande responsabilità. Come si fa ad essere sicuri di interpretare correttamente la volontà del Signore? Come già in altre occasioni ci viene in aiuto San Paolo che, con sintesi estrema, ci ricorda il comandamento più importante, quello della carità, che ricapitola tutti gli altri: **"Amerai il prossimo tuo come te stesso"**. È questo che rende sacra ogni unione tra uomini e, come è ovvio, in particolare l'unione tra lo sposo e la sposa, che, stretta nel nome di Gesù, Lo presentifica e Lo rende guida e compagno del loro cammino di fede.

(Barbara e Adriano)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Santa Teresa di Calcutta: **"Chi nel cammino della vita ha acceso anche soltanto una fiaccola nell'ora buia di qualcuno non è vissuto invano"**

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXIII Domenica del Tempo Ordinario (Anno A) 10 settembre 2017

Antifona d'ingresso

Tu sei giusto, Signore, e sono retti i tuoi giudizi: agisci con il tuo servo secondo il tuo amore. (Sal 119,137.124)

Colletta O Padre, che ascolti quanti si accordano nel chiederti qualunque cosa nel nome del tuo Figlio, donaci un cuore e uno spirito nuovo, perché ci rendiamo sensibili alla sorte di ogni fratello secondo il comandamento dell'amore, compendio di tutta la legge. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Ez 33,1.7-9)

Se tu non parli al malvagio, della sua morte domanderò conto a te.

Dal libro del profeta Ezechièle

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia.

Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai", e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te.

Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 94)

Rit: Ascoltate oggi la voce del Signore.

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

Rit:

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

Rit:

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

Rit:

SECONDA LETTURA (Rm 13,8-10)

Pienezza della Legge è la carità.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge.

Infatti: «Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai», e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (2Cor 5,19)

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia.

VANGELO (Mt 18,15-20)

Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello.

+ **Dal Vangelo secondo Matteo**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

La presenza di Gesù è garantita là dove la comunità è raccolta in preghiera. Confidiamo dunque nella mediazione di nostro Signore, chiedendo al Padre ciò di cui pensiamo di avere bisogno.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, che ascolti benigno le suppliche di coloro che, riuniti nel nome del tuo Figlio, si rivolgono a te con animo sincero, donaci di avere un cuore aperto al tuo volere, perché possiamo essere servi fedeli del tuo progetto d'amore sul mondo.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questo mistero la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzi la fedeltà e la concordia dei tuoi figli.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Io sono la luce del mondo”, dice il Signore, “chi segue me non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita”. (Gv 8,12)

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi doni del tuo Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

Il puzzle dell'amore

In questa domenica del tempo ordinario, Signore, ci inviti ad amare nella carità. Infatti, dove la carità è vera e sincera la c'è Dio. È straordinario, Signore, scoprire come ogni gesto, ogni parola, ogni sguardo è, e può essere, occasione feconda di incontro con Te. Ci insegni come e dove trovarti, ci indichi quale strada intraprendere e ci sveli che è, anche e soprattutto, la relazione con l'altro, il luogo privilegiato per conoscerti, luogo concreto dove possiamo, qui ed ora, fare esperienza d'amore. Sì Signore, è la relazione con l'altro che ci svela il tuo volto e ci fa comprendere chi è veramente l'uomo. Ed ecco che allora la nostra vita prende consistenza e percepiamo che la sua pienezza va ricercata fuori da noi stessi, ecco che l'altro, il proprio coniuge, i propri figli, i genitori, gli amici sono tanti tasselli di un unico grande volto ... il tuo volto d'amore. Noi giovani coppie come possiamo mettere in pratica i tuoi insegnamenti? In questo tempo così compromesso dall'amor proprio, dal dio denaro, dall'orgoglio, tempo dove modernità e relativismo vogliono convincerci che l'amore è amore solo finché dura, e che il peccato non esiste. Dove il perdono è debolezza e remissività, dove è bene che ognuno pensi solo per se. Oh Signore noi crediamo e speriamo nel tuo amore e nel tuo nome accettiamo le sfide di questo tempo. È vero, ogni giorno nel nostro matrimonio, siamo chiamati a comprendere, accogliere ed eventualmente correggere il nostro partner e ci impegniamo a farlo cercando di rimanere vicini ai tuoi insegnamenti, ma spesso ci stanchiamo, abbiamo paura di sbagliare, a volte sembra davvero una “mission impossibile”. Ma tu ci insegni ad Amare, siamo nati dall'amore per amare ed essere amati, così che possiamo rimanere nel tuo amore. Ed ecco l'ordinaria straordinarietà... accettare ed accogliere l'altro così com'è... non con arrendevolezza ma con rispetto e coraggiosa scelta d'amore. Dall'epistolario III, p. 548 di San Pio da Pietrelcina si legge “*Voglia Iddio conservarvi nelle vie del suo Santo Amore e darvi la contentezza di farvi sempre avanzare in queste vie*”. Amen.

(Paola e Salvo)